

OBIETTIVO SICUREZZA



DOPO LE POLEMICHE PASSATE SULL'IPOTESI CHE VENISSE TRASFERITA A PASSO VARANO

Ecco la nuova caserma Vigili del fuoco da record

Vallemiano, i lavori in anticipo rispetto al bando



LA FOTOGALLERY

Alcune immagini del sopralluogo effettuato ieri alla nuova caserma dei vigili del fuoco a Vallemiano. Verrà inaugurata il 4 dicembre, giorno di Santa Barbara, proprio la protettrice del corpo dei vigili del fuoco



di PIERFRANCESCO CURZI

ANCONA riavrà la sua caserma operativa dei vigili del fuoco entro dicembre prossimo. Per la precisione entro le celebrazioni per la Santa Barbara, la protettrice del corpo, il 4 dicembre. Prendono corpo i 9 milioni di euro di investimento spesi per garantire l'edificio che accompagnerà il comando provinciale dei vigili del fuoco a Vallemiano per i prossimi decenni. Definitivamente messa la pietra sopra sulle polemiche degli anni scorsi, quando sembrava che il nuovo comando dovesse sorgere a Passo Varano. L'annuncio dell'inaugurazione tra meno di sei mesi è arrivato ieri durante la presentazione dello stato di avanzamento dell'opera, antisismica, rispettosa dell'ambiente e del risparmio energetico.

L'EDIFICIO, posto su quattro piani, ospiterà l'officina e l'autorimessa al piano interrato, la centrale operativa con ampia visione sul piazzale e, ai livelli superiori, la mensa e le camerate. Sul tetto due terrazzamenti, uno dei quali occupato da un impianto fotovoltaico a 18mw sufficiente al fabbisogno generale e in grado di evitare l'utilizzo del gas e sprechi energetici. Risolto anche un problema emerso in corso di realizzazione: il passaggio attiguo e sotterraneo della ferrovia, in particolare il binario che da Ancona conduce a sud, per oltre due chilometri dentro un tunnel. Nel punto più vicino alla struttura, l'autorimessa, la galleria ferroviaria arriva a pochi metri di distanza, sebbene le prove tecniche non abbiano evidenziato alcun problema di staticità.

UN'OPERA che passerà alla storia per il rispetto dei tempi e dell'appalto: lavori conclusi, col-

laudi compresi, in appena due anni, in anticipo rispetto alle procedure espresse nel bando di gara. Merito di tutti gli attori coinvolti, ma in particolare della ditta marchigiana Torelli e Dottori. L'opera è statale e ha visto come primo protagonista il demanio: «Quest'opera rappresenta il nostro modello di lavoro - ha detto il direttore generale dell'Agenzia del Demanio, Roberto Reggi - Io qui rappresento il committente, lo Stato che vuole mettere in sicurezza le sue strutture e lavorare in trasparenza. Quest'opera era necessaria. L'ubicazione troppo centrale? Credo sia un bene».

FORSE non la penserà allo stesso modo l'assessore comunale ai la-

ROBERTO REGGI

L'ubicazione troppo centrale? Credo che sia un bene. Questa era un'opera davvero necessaria

vori pubblici, Paolo Manarini, che, assieme al suo staff, dovrà studiare un'uscita viaria comoda sulla rotatoria di piazzale della Libertà, già oberata di traffico. Secondo il comandante provinciale dei vigili del fuoco, Giovanni Di Iorio, «questa nuova caserma è la soluzione migliore ai nostri problemi di spazio e abbellisce il quartiere, ideale sotto l'aspetto logistico. La squadra di Falconara rimarrà dov'è, fornisce un lavoro vitale con mille interventi l'anno». Infine il prefetto, Antonio D'Acunto: «Sono orgoglioso del lavoro svolto, la nuova struttura sarà un bene per tutti, sperando che venga inaugurata il prima possibile».

L'ALTRO FRONTE | SINDACATI INSISTONO SUI PROBLEMI PER LE EMERGENZE DEGLI INCENDI

L'assurdo caso dell'elicottero ancora fermo

PERSONALE insufficiente, mezzi tagliati e spesso inadatti alle necessità e la mancanza dell'elicottero operativo da Pescara. Sono questi alcuni dei problemi sollevati dalle organizzazioni sindacali dei vigili del fuoco in materia di emergenza incendi, specie quelli boschivi. I recenti episodi, dopo un 2016 tranquillo, hanno risollevato le polemiche. I sindacati criticano il modello organizzativo del sistema di emergenza: «Il passaggio ai vigili del fuoco delle competenze prime attribuite

al soppresso corpo della Forestale dello Stato, senza adeguati aumenti di organico, mezzi specifici e idonei, sta determinando una situazione assurda e pericolosa - attaccano i responsabili dei Cgil, Cisl e Uil - Con la stessa organizzazione si pretende di fronteggiare sia l'ordinario compito istituzionale dei vigili del fuoco che il lavoro svolto fino all'anno scorso dalla Guardia forestale, smantellata dalla riforma Madia. Non si comprende per quale motivo i carabinieri debbano trattenere

mezzi antincendio, attrezzature e personale ex forestale con competenze specifiche in tema di sistema antincendio boschivo». Tra i mezzi, c'è anche il caso dell'elicottero: «Anche la mancanza dell'elicottero dedicato a questo problema - aggiungono i sindacati - fino all'anno scorso presente nelle Marche, desta preoccupazione, perché un intervento immediato spesso determina scenari meno disastrosi. L'elicottero, di fatto, è fermo presso l'eli-nucleo di Pescara».

